INCENDIO TETTI E CANNE FUMARIE

Carlo Panzera Presidente ACB

Il tema della prevenzione degli incendi dei tetti e delle canne fumarie nelle abitazioni ha assunto negli ultimi tempi proporzioni considerevoli, tanto da richiamare l'attenzione dei più diversi settori, delle costruzioni e dell'impiantistica, della sicurezza e della prevenzione, della tutela e del controllo amministrativo, in un più ampio panorama interdisciplinare dove misure, provvedimenti, normative, accorgimenti e metodi d'azione, tesi a evitare l'insorgenza di incendi e limitarne le conseguenze, sono così articolati e complessi che persino tecnici ed esperti fanno fatica ad abbinare le singole tessere e ad orientarsi in un coacervo di intrecci veramente complicato.

Così come si evince dalle ricerche e dalle indagini fatte dai VV del Fuoco, l'incendio del tetto è un tipo di intervento frequente, causato principalmente da errori di realizzazione dei manufatti camini e canne fumarie, interventi comunque caratteristici in prevalenza di determinate zone del territorio provinciale e di metodologie di costruzione e tipologie di edifici: basti pensare alle abitazioni delle valli e di montagna, che hanno spesso camino o stufa a legna (nella bassa e nella città capoluogo il camino è presente negli edifici in percentuali ridotte) e alle abitazioni realizzate in tempi lontani, dove il camino e la stufa erano elementi necessari di un arredamento minimalista ed essenziale.

Nel corso degli anni si è pertanto determinata la necessità di legare le disposizioni specifiche di prevenzione degli incendi con quelle che hanno stretti legami con la prevenzione stessa, quali ad esempio:

- le disposizioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- le disposizioni relative alla sicurezza degli impianti elettrici e degli impianti a gas combustibile;

- le procedure per il rispetto dei parametri di sicurezza;
- le direttive europee che hanno profondamente inciso sull'attività di prevenzione incendi;
- le norme volontarie emanate da organismi comunitari e nazionali nel settore dei prodotti e degli impianti, la cui applicazione costituisce di fatto l'unico riferimento certo per tutti coloro che devono realizzare una struttura, un manufatto, un impianto conoscono e applicano i requisiti di sicurezza sanciti dalle leggi e dai regolamenti nazionali ed europei.

La funzione di controllo dell'Amministrazione pubblica, quella locale in questo caso, si inserisce nel più ampio disegno di verifica e ispezione affidata agli Uffici tecnici comunali e agli Uffici di Polizia locale.

Naturalmente vale il principio generale per cui prevenire è meglio che curare e una giusta e mirata comunicazione informativa relativamente al rischio incendio tetti e canne fumarie resta momento importante di confronto con i cittadini che, rispetto a queste tematiche, devono avere le più opportune e complete informazioni in tema di

-manutenzione del nuovo e dell'esistente

-realizzazione e/o ristrutturazione corretta dei manufatti

soprattutto la dove la propagazione degli incendi può causare danni ben maggiori che non alla singola abitazione, coinvolgendo più edifici, ad esempio nei centri storici e nei piccoli agglomerati.